

SERRAMENTI

DESIGN e COMPONENTI

energeto[®] neo

Sheffield
Oak alpine
(F470-3002)

76 MM DI COSTRUZIONE

LINEE
ESTREMAMENTE
MINIMALI

UNIFORME E COMPATTO

NESSUN RINFORZO IN METALLO

DISPONIBILE IN DUE VARIANTI,
AD ANTA ARRETRATA
E COMPLANARE

Dai un volto alla tua finestra.

 **PROFILIA**^{SPA}
unlimited ideas

100%

RICICLABILE

www.profiliaspa.it

PRIMO PIANO

Incentivi, necessario uscire dal caos

TREND E MERCATO

Eco incentivi alla base di una nuova fase economica

LINEA DIRETTA

Operazione Windows a tutela della marcatura CE



EDITORIALE

- 7** CRISI DELLA MODERNITÀ TRA MATERIA, SCARSITÀ E INVENZIONE

IN COPERTINA

- 8** ORIGINALI INNOVAZIONI PER LE FINESTRE DI DESIGN

DENTRO LA NOTIZIA

- 16** MERCATO E VOGLIA DI INCONTRARSI RILANCIANO SAIE BOLOGNA IN PRESENZA
- 19** RISULTATI SUPERIORI ALLE ATTESE PER LA 27ESIMA EDIZIONE DI XYLEXPO
- 21** GUALINI CRESCE ALL'ESTERO (E IN ITALIA) CON LE FACCIATE MADE IN ITALY
- 23** 2° EDIZIONE OPEN DAY GLASS GROUP NON SOLO HUB DI FILIERA

PRIMO PIANO

21

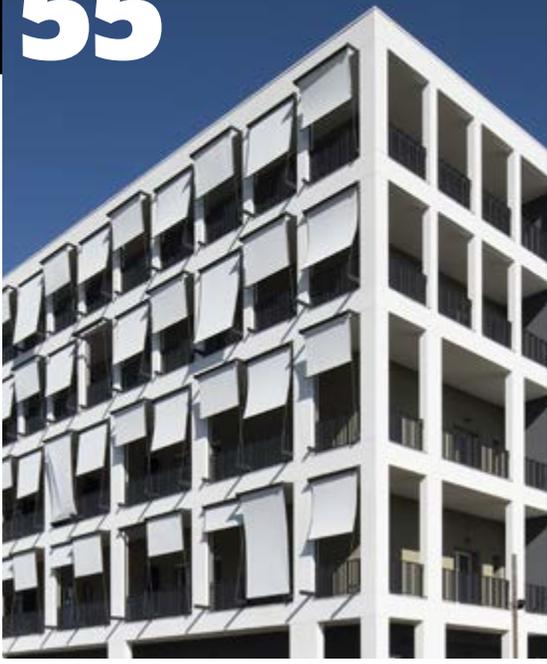
- 29** INCENTIVI, NECESSARIO USCIRE DAL CAOS
- 33** LE PROPOSTE DELLE AZIENDE

TREND E MERCATO

- 43** CAMBIO, MATERIE PRIME, INFLAZIONE E DERIVATI. GRUPPO CIMOLAI AD UNA SVOLTA
- 45** ECO INCENTIVI ALLA BASE DI UNA NUOVA FASE ECONOMICA
- 49** IL SUPER ECOBONUS SPINGE LE CERTIFICAZIONI SENZA MADIFICARE LE TENDENZE



55



SOMMA RIO

N.1 - GENNAIO 2023

64

VITA DA OFFICINA

52 BUON 2023!

IN... OPERA

55 SOCIAL HOUSING A MILANO: ARRIVA 5 SQUARE

58 DINAMICA DELLA STRASPARENZA

IN... DETTAGLIO

64 PROGETTO E TRAME DI FACCIATA CON LOGICA DI SIMBIOSI TERRITORIALE

70 IL DESIGN INCONTRA LA NEOTECNOLOGIA

GESTIONE

75 INNOVAZIONE E SVILUPPO IN CASA COLMA

79 PIANO TRANSIZIONE 2022. FOCUS SU CREDITO DI IMPOSTA FORMAZIONE4.0

82 DFX: LA STRATEGIA DELL'INTERLOCUTORE UNICO

LINEA DIRETTA

86 OPERAZIONE WINDOWS A TUTELA DELLA MARCATURA CE



70



58

RUBRICHE

NEWS

10 FATTI, EVENTI, INCONTRI

IN VETRINA

72 PRODOTTI, COMPONENTI, MACCHINE



82



a cura di Massimiliano Nistri, Politecnico di Milano; fotografie di © Marco Introini

Progetto e trame di facciata con logica di simbiosi territoriale

Elaborazione morfo-tipologica ed esecutive dei sistemi di involucro e di rivestimento applicati alla nuova sede Immergas di Lentigione di Brescello (Reggio Emilia), progettata dallo Studio di Architettura EFA (Emilio Faroldi e Maria Pilar Vettori)

La progettazione dell'intervento di ampliamento del centro produttivo Immergas a Lentigione di Brescello (Reggio Emilia), elaborato dallo Studio di Architettura EFA (diretto da *Emilio Faroldi e Maria Pilar Vettori*), si colloca all'interno di un processo di consolidamento aziendale e di razionalizzazione degli spazi produttivi che l'azienda intende promuovere al fine di radicare il proprio rapporto con il territorio emiliano, rafforzandone sinergie, complementarità e logiche di simbiosi con il luogo. Nella volontà dei progettisti, monumentalità e rigore si fondono in un edificio teso a trasmettere solidità e massività architettonica capaci di interpretare gli intenti di continuità ed eternità ai quali, da sempre, l'architettura aspira: un "tempio moderno" come luogo di lavoro, un'architettura pura capace di stagliarsi per nitidezza e chiarezza nella

quiete della realtà padana. La volontà di confermarci quale azienda leader nel settore degli impianti per il riscaldamento ha indotto Immergas a potenziare il proprio comparto aziendale e produttivo al fine di acquisire un'indiscussa solidità e riconoscibilità della propria identità societaria.

Lo schema insediativo perseguito è riconducibile a un modello di sviluppo territoriale in cui l'interazione impresa-territorio diviene elemento per lo sviluppo economico locale e sovralocale: tali aspetti costituiscono un evidente vantaggio competitivo facilitando la capacità di attivare progetti e strategie collettive, generando economie esterne ed eccellenze sia economiche sia ambientali. Nello specifico, lo studio progettuale rileva: la partenza della elaborazione secondo logiche di complementarità e di continuità con la storia urbanistica ed edilizia dell'insediamento



aziendale esistente, tentando di esaltarne le peculiarità geometriche, volumetriche e materiche; la particolare collocazione del manufatto - di elevata visibilità collettiva - e il pregnante significato funzionale - l'innovazione della ricerca e la ricerca per l'innovazione - che attribuisce al medesimo un elevato significato strategico e simbolico all'interno di un contesto che sempre più identifica i suoi valori con le presenze d'eccellenza che il territorio propone; l'enfasi delle logiche di continuità, di innovazione di processo e di produzione, fino al legame con il luogo, che intende rafforzare la connessione tra l'azienda Immergas e il contesto con il quale, da sempre, essa si identifica.

Localizzazione e sviluppo morfo-tipologico

Il laboratorio della sede Immergas è destinato ad accogliere le prove e verifiche prescritte dalle normative del settore per lo sviluppo e/o le modifiche dei prodotti (quali caldaie, generatori di calore e pompe di calore) in conformità ai requisiti richiesti dalla marcatura CE: qui si effettueranno prove sperimentali relative a verifiche di progettazione oltre alla ricerca di nuove soluzioni tecniche.

La collocazione del nuovo intervento (lungo la Strada Provinciale 62R che conduce a Brescello), in adiacenza agli edifici aziendali esistenti, completa il comparto edilizio posizionandosi con rispetto e proporzione rispetto al luogo: questo con l'obiettivo di qualificare l'articolazione degli spazi aperti interni all'area di proprietà, nonché la dislocazione delle funzioni aziendali che la caratterizzano. Il complesso edilizio è costituito da due blocchi di fabbrica rettilinei, pa-

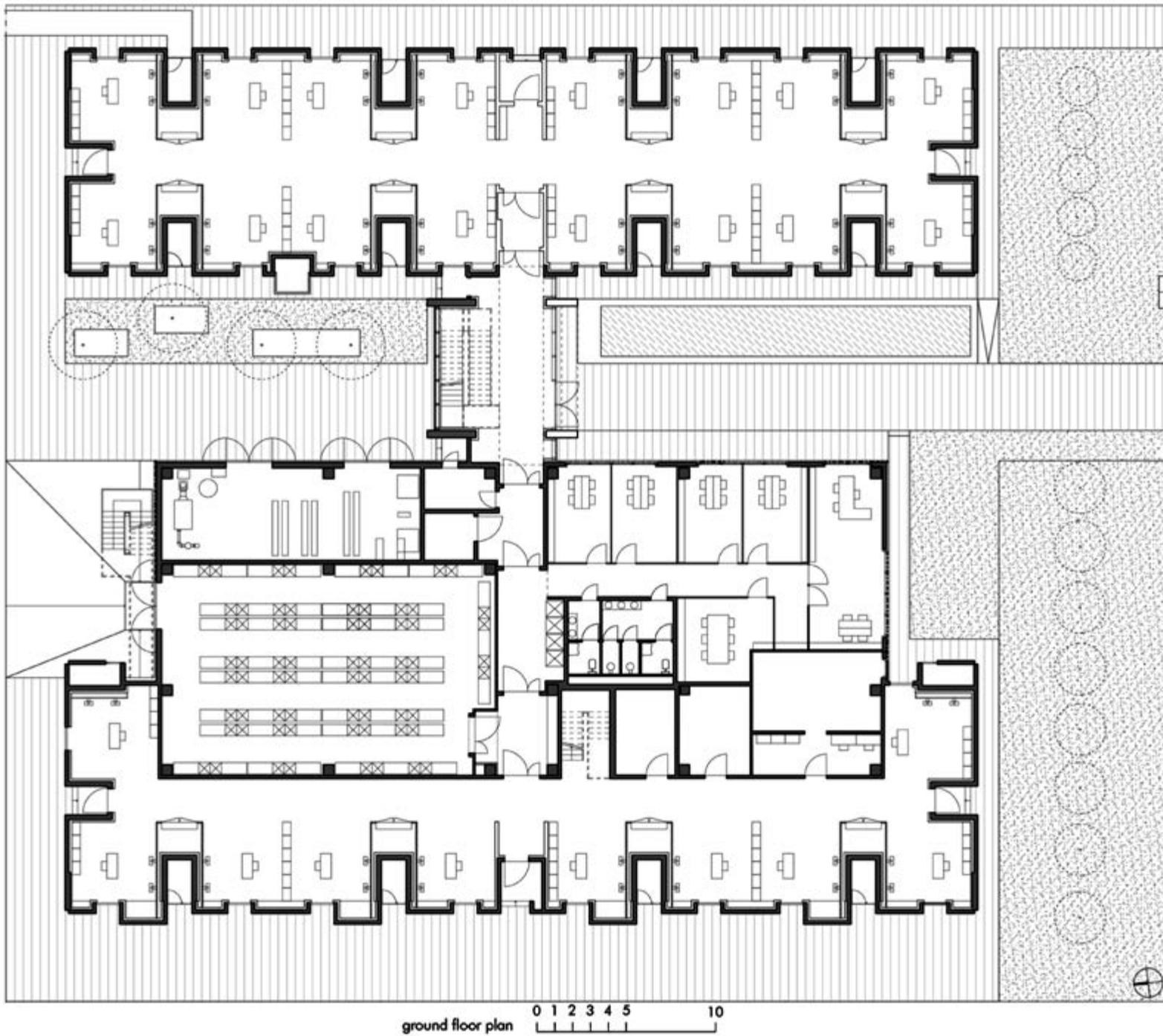
ralleli alla strada provinciale, tra loro connessi in posizione baricentrica e da un volume a doppia altezza a cavallo dei due.

La scelta della tipologia a padiglione deriva dall'esigenza di decentrare le attività che necessitano, per morfologia e destinazione funzionale, di ampi spazi e, allo stesso tempo, di mantenere in stretto contatto le medesime garantendo una reciproca e sinergica collaborazione. I laboratori, gli uffici a supporto dei laboratori e i magazzini possono perciò relazionarsi in modo organico e coerente rispetto alla funzionale distribuzione degli spazi. L'inserimento paesaggistico mira a ottimizzare armonia e comfort ambientale, ritrovando un dialogo tra gli spazi interni di laboratori e uffici e spazi esterni di relazione.

Presenza massiva, monumentale e percettiva dell'intervento architettonico all'interno del contesto

Composizione planivolumetrica tra i corpi architettonici frontale, di collegamento e interno. Intersezioni funzionali, percettive e costruttive tra i corpi architettonici, rilevando la modulazione della facciata a montanti e trasversali del settore di collegamento





Articolazione tipologica e spaziale interna, secondo la distribuzione dei luoghi con destinazioni principali a laboratorio, ufficio e magazzino

Combinazione volumetrica e prospettica dei corpi architettonici, rispetto allo sviluppo dei due volumi principali e della sezione di collegamento, rilevando il diverso trattamento delle trame superficiali





Il principio di flessibilità funzionale ha guidato così le logiche progettuali, nell'intento di aggregare risorse umane e tecnologie ritenendolo fattore imprescindibile di un rapporto "spazio-tempo-luogo" dove al meglio possano esprimersi servizi intellettuali rivolti alla ricerca e sviluppo, formazione, consulenza, informazione e comunicazione. In particolare, il nuovo insediamento si compone di un sistema di due unità ambientali indipendenti e tra loro collegate da un corridoio centrale a esse perpendicolare, nel quale si colloca l'ingresso principale all'edificio.

La presenza di due corti intermedie consente una maggiore integrazione del manufatto con gli spazi aperti di pertinenza, mentre la logica di uno "scheletro" di aree funzionali in successione consente una configurazione planimetrica estremamente chiara e flessibile.

Un terzo volume, a due livelli, rappresenta un ulteriore elemento di connessione tra i corpi rettilinei, divenendo un elemento tecnologico di forte riconoscibilità.

Articolazione funzioni e applicazione superfici involucro

Nel manufatto fronte strada si collocano i laboratori, secondo una teoria di ambienti che alternano spazi di attività e cavedi tecnici (areati naturalmente) ove trovano sede gli impianti per il gas metano di alimentazione delle caldaie. L'edificio, nel suo sviluppo lineare, si pone in dialogo con la strada provinciale e articola il proprio fronte secondo una scansione modulare ritmata dall'alternanza di elementi prefabbricati in cemento e specchiature vetrate sugli ambienti di lavoro. Il manufatto più interno ospita gli spazi con destinazione d'uso a ufficio e il magazzino. Il corpo di fabbrica si articola secondo un elemento lineare di un piano e di un volume a due livelli che sormonta in parte il primo.

Il secondo livello è mantenuto al grezzo e non accessibile, in previsione di ampliamenti futuri: tale scelta deriva dalla volontà di presentare un involucro completo già in questa fase realizzativa garantendo un risultato omogeneo di trattamento di facciata, delegando in un secondo momento la definizione, pur nell'ambito produttivo e di natura omogenea con quanto accade nel piano terra, delle attività svolte nel piano di ampliamento.

Il volume a doppia altezza, compatto e monolitico, è rivestito dalla pannellatura metallica di composizione stratificata a sandwich, alternata a porzioni di lamelle di schermatura, che apportano i caratteri di matericità alla superficie di facciata, mediante un gioco di luci e di ombre.



Successione degli apparati prefabbricati monolitici, tali da formare la percezione chiaroscurale rispetto alle rientranze finestrate

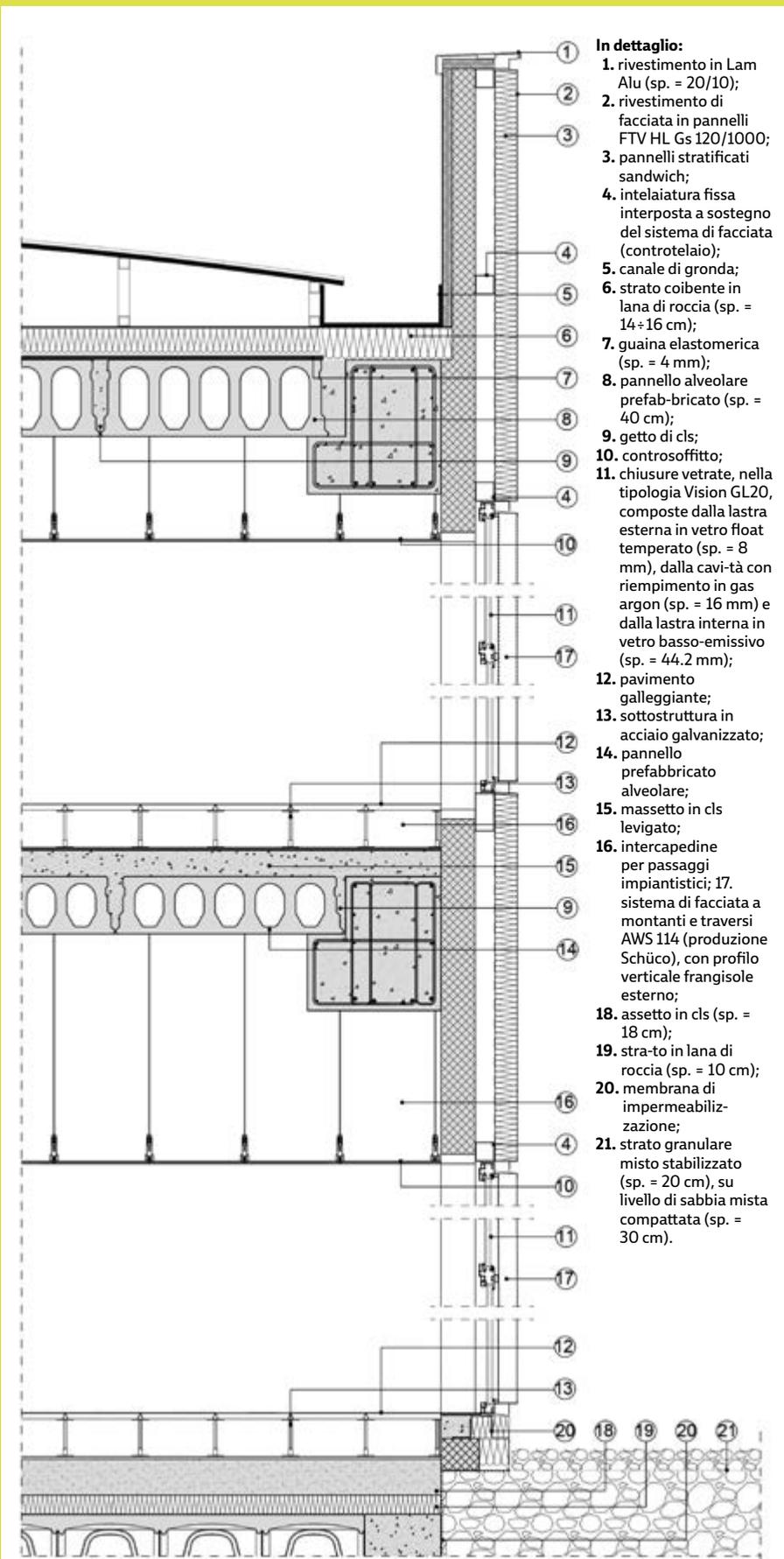


Tessitura della cortina del corpo destinato a magazzino, rivestito dalle superfici modulari in lamiera stratificata e racchiuso dalle sezioni vetrate sulle quali si dispongono i filari frangisole verticali in alluminio

Trame e tessiture dei dispositivi frangisole lineari, verticali e orizzontali, apposti all'esterno delle superfici vetrate



1° DISEGNO DI COSTRUZIONE (SEZIONE VERTICALE)


In dettaglio:

1. rivestimento in Lam Alu (sp. = 20/10);
2. rivestimento di facciata in pannelli FTV HL Gs 120/1000;
3. pannelli stratificati sandwich;
4. intelaiatura fissa interposta a sostegno del sistema di facciata (controtelaio);
5. canale di gronda;
6. strato coibente in lana di roccia (sp. = 14÷16 cm);
7. guaina elastomerica (sp. = 4 mm);
8. pannello alveolare prefab-bricato (sp. = 40 cm);
9. getto di cls;
10. controsoffitto;
11. chiusure vetrate, nella tipologia Vision GL20, composte dalla lastra esterna in vetro float temperato (sp. = 8 mm), dalla cavi-tà con riempimento in gas argon (sp. = 16 mm) e dalla lastra interna in vetro basso-emissivo (sp. = 44.2 mm);
12. pavimento galleggiante;
13. sottostruttura in acciaio galvanizzato;
14. pannello prefabbricato alveolare;
15. massetto in cls levigato;
16. intercapedine per passaggi impiantistici;
17. sistema di facciata a montanti e traversi AWS 114 (produzione Schüco), con profilo verticale frangisole esterno;
18. assetto in cls (sp. = 18 cm);
19. strato in lana di roccia (sp. = 10 cm);
20. membrana di impermeabilizzazione;
21. strato granulare misto stabilizzato (sp. = 20 cm), su livello di sabbia mista compattata (sp. = 30 cm).

Composizione tipologica ed esecutiva di facciata

ELABORAZIONE ESECUTIVA DEI SISTEMI DI FACCIATA

Il sistema di involucro perimetrale (messo a punto da **Pichler Projects**) si imposta sulla base delle interfacce tra le chiusure verticali esterne e le sezioni strutturali, a partire dall'imposta nei confronti della base determinata dalla stratificazione del piano terra (generata dalle travi di fondazione, dal livello termo-coibente, sp. = 10 cm, e dal massetto in cls, sp. = 18 cm). La serramentistica, al piano terra, si allinea all'estradosso della pavimentazione interna in pavimento galleggiante: a tale proposito, l'infisso si svolge dalla bancalina sostenuta dal cordolo esterno, sviluppandosi nella tipologia di facciata continua **AWS 114** (produzione **Schüco**) realizzata da montanti, traversi e profilo frangisole verticale in alluminio. Le chiusure vetrate, nella tipologia **Vision GL20**, sono composte dalla lastra esterna in vetro float temperato (sp. = 8 mm), dalla cavità con riempimento in gas argon (sp. = 16 mm) e dalla lastra interna in vetro basso-emissivo (sp. = 44.2 mm). Il sistema, a partire dall'interfaccia di intradosso e per i livelli successivi in altezza, si collega all'intelaiatura di controtelaio metallica, questa interposta tra i pannelli frontali prefabbricati e i pannelli stratificati sandwich esterni.

La superficie di involucro, con due porzioni vetrate, prosegue fino oltre il piano di copertura, costituendo una "vela" mediante l'estensione del pannello pre-fabbricato e del pannello stratificato sandwich (con rivestimento di facciata in pannelli **FTV HL Gs 120/1000**): questi, infine, collegati dal profilo orizzontale in acciaio avvolti dalla stratificazione coibente e dalla scossalina terminale in **Lam Alu** (sp. = 20/10). L'altra tipologia di facciata prevede la connessione basilare all'esterno del cordolo successivo alla stratificazione del piano terra (costituita dallo strato coibente in lana di roccia al di sopra della fondazione, sp. = 10 cm, del massetto in cls, sp. = 18 cm, della pavimentazione industriale, del trattamento superiore in quarzo e del rivestimento in **Lam Alu**, sp. = 20/10): a tale proposito, la porzione di involucro è realizzata in forma spandrel, con rivestimento esterno tale da associarsi alla pavimentazione esterna. Anche in questo caso, il sistema è definito dalla tipologia di facciata continua **AWS 114** (produzione **Schüco**) realizzata da montanti e traversi in alluminio, collegata all'intradosso tramite la giunzione alla superficie inferiore del pannello prefabbricato posto oltre la struttura orizzontale. In particolare, al piano superiore, il sistema presenta la finestratura apribile che, dal livello di parapetto, raggiunge la battuta alla quota di intradosso. Da qui la facciata prosegue con l'applicazione, mediante il fissaggio a pressione, della pannellatura spandrel a rivestimento della sezione strutturale orizzontale, proiettandosi oltre la quota che contiene il canale di gronda al piano di copertura.



Gli spazi con destinazione a ufficio a supporto dei laboratori, distribuiti lungo il perimetro degli edifici, sono integrati all'ambiente circostante mediante le chiusure vetrate a taglio verticale, schermate lungo i fronti maggiormente esposti alla luce del sole.

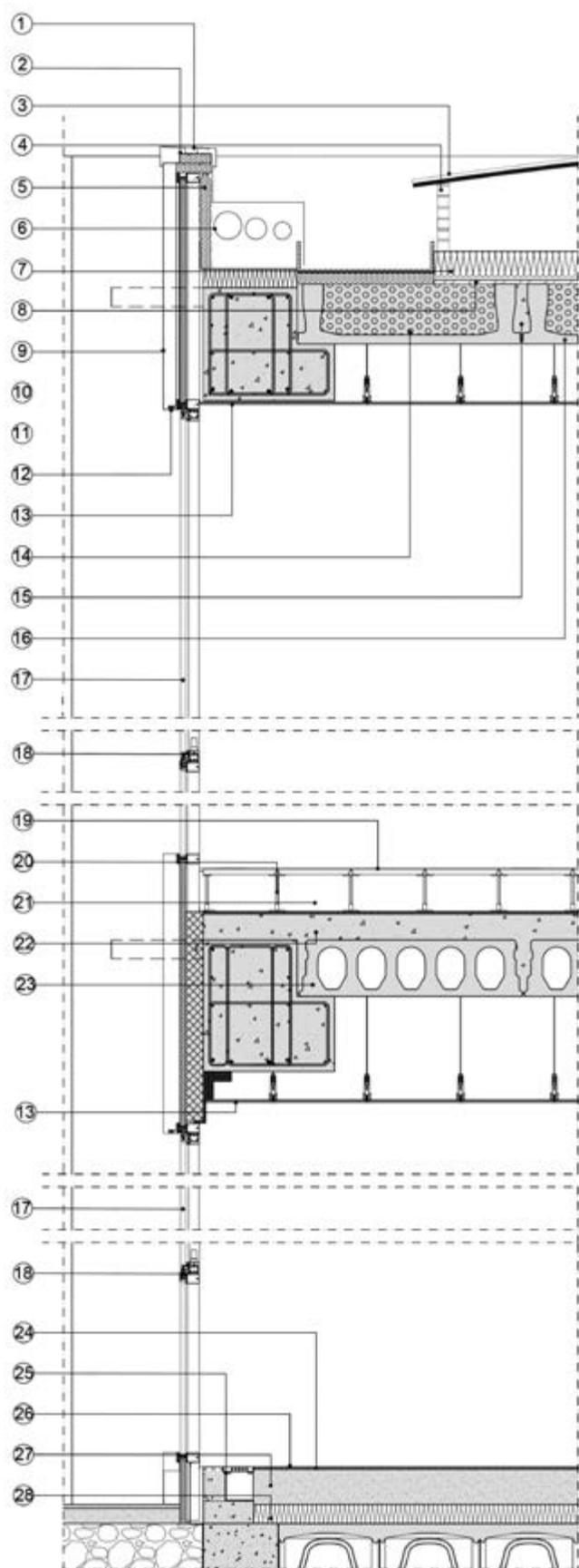
Nel caso specifico, l'articolazione volumetrica del fronte avviene secondo una scansione verticale "dentata" degli elementi prefabbricati che consente di proteggere gli arretramenti vetrate della facciata, costituendo un elemento architettonico peculiare e riconoscibile.

La scelta della tipologia a padiglione è dettata dalla necessità di predisporre ambienti ampi e totalmente agibili, privi di qualsiasi elemento di interruzione: questo orientando le scelte portanti verso una struttura a portale, costituita da una teoria di pilastri e setti in c.a. e travi di collegamento a unica campata. L'obiettivo consiste nel garantire uno spazio quanto più libero e flessibile, sul modello dell'aula, mediante un processo di composizione scatolare a copertura piana. Attraverso tale scelta si intende perseguire un'immagine semplice e lineare, che proponga forme dalle geometrie quanto più pure ed essenziali, facilmente riconoscibili nella loro specificità funzionale.

La scelta della struttura prefabbricata agevola le fasi di montaggio garantendo una uniformità di realizzazione, pur mantenendo un'immagine architettonica personalizzata. La trama a scansione verticale delle superfici di facciata intende conferire uno stato di tensione perimetrale dell'involucro, rafforzata dai chiaroscuri e dai contrasti derivanti dal montaggio dei singoli elementi e dall'utilizzo di materiali differenti: così rafforzando la natura tecnologica e produttiva dell'edificio, inserito all'interno di un campus aziendale integrato dal forte valore innovativo. Inoltre, gli spazi aperti di accesso al complesso edilizio tendono a definire una gerarchia di percorsi in grado di creare un dialogo spaziale tra i corpi di fabbrica esistenti e il nuovo intervento, proiettando le geometrie e le scansioni di facciata nel disegno orizzontale delle aree esterne.

L'alternanza di spazi ribassati trattati a verde, attrezzati con sedute fisse, vuole ricreare spazi confortevoli e sicuri per la sosta e l'incontro, arricchiti da essenze arboree diverse, in grado di sottolineare i principali periodi stagionali dell'anno solare. Sul fronte stradale l'edificio mantiene la corretta distanza dall'asse viario mediante uno spazio verde, integrato all'edificio e fondale delle vedute dall'interno degli spazi di laboratorio: sul lato opposto, il mantenimento del parcheggio esistente supporta i livelli di accessibilità all'area, garantendo un corretto numero di stalli per i dipendenti dell'azienda e i visitatori esterni. ■

2° DISEGNO DI COSTRUZIONE (SEZIONE VERTICALE)



In dettaglio:

1. rivestimento in Lam Alu (sp. = 20/10);
2. membrana di impermeabilizzazione;
3. lamiera nervata di copertura;
4. truttura di supporto tubolare in metallo;
5. pannello stratificato sandwich;
6. passaggio impianti;
7. strato coibente in lana di roccia (sp. = 14+16 cm);
8. guaina elastomerica (sp. = 4 mm);
9. lamiera microforata in alluminio;
10. intelaiatura fissa interposta a sostegno del sistema di facciata (controtelaio);
11. pannello spandrel con doppio rivestimento in Lam Alu (sp. = 20/10) e strato coibente interposto;
12. led a incasso;
13. controsoffitto;
14. pannello di polistirene;
15. giunzione in cls;
16. chiusure orizzontali in c. a.;
17. chiusure vetrate, nella tipologia Vision GL20, composte dalla lastra esterna in vetro float temperato (sp. = 8 mm), dalla cavità con riempimento in gas argon (sp. = 16 mm) e dalla lastra interna in vetro basso-emissivo (sp. = 44.2 mm);
18. sistema di facciata a montanti e traversi AWS 114 (produzione Schüco), con profilo verticale frangisole esterno;
19. pavimento galleggiante;
20. sottostruttura in acciaio galvanizzato;
21. intercapedine per passaggi impiantistici;
22. massetto in cls levigato;
23. pannello alveolare prefabbricato;
24. rivestimento in Lam Alu (sp. = 20/10);
25. trattamento superiore in quarzo;
26. pavimentazione industriale;
27. massetto in cls (sp. = 18 cm);
28. strato in lana di roccia (sp. = 10 cm).

Interfacce tecniche del sistema di facciata continua



INDICE AZIENDE

Di seguito riportiamo in ordine alfabetico l'elenco della aziende che apprezzano e sostengono concretamente le scelte fatte dalla redazione per dare continuità all'aggiornato "serramenti design e componenti" affinché si mantenga uno strumento autorevole e qualificato a servizio delle migliaia di operatori che mensilmente leggono la rivista e si tengono giornalmente informati attraverso il nostro canale online

www.serramentinews.it

Inserzionista	pag	Inserzionista	pag
ALBAN GIACOMO	9	LUXPAN.....	42
ALUVETRO	15	NETTUNO SISTEMI.....	Il di Cop.
COLMA.....	IV di Cop.	NIKITA.....	4
DAUNIA SERRAMENTI.....	6	NUSCO.....	III di Cop.
ELETTROMECCANICA ANCELLOTTI.....	72	PROFILIA.....	I di Cop.
ESINPLAST.....	30	ROLLING CENTER.....	28
FOM INDUSTRIE.....	1	STILTENDE GENIUS.....	73
HECO.....	74	VIEMME PORTE.....	63
HOERMANN.....	54	ZERO 5.....	5
INNOVA.....	13		
INTERNORM.....	2		

L'indice inserzionisti è fornito come servizio supplementare dall'editore, il quale declina ogni responsabilità per errori e/o omissioni

SERRAMENTI DESIGN e COMPONENTI



Anno XXXIV - n°1 - Gennaio 2023

Direzione, Redazione, Amministrazione e Pubblicità

Casa Editrice

©Tecniche Nuove Spa - Via Eritrea, 21 - 20157 Milano - Tel. 02390901

Direttore Responsabile Ivo Alfonso Nardella

Coordinamento editoriale

Davide Cattaneo (Area Edilizia-Architettura)

Redazione

Piero Vitale - Tel. 0239090377 - piero.vitale@tecnichenuove.com

Grafica e impaginazione

Grafica Quadrifoglio Srl - Milano - info@graficaquadrifoglio.it

Immagini Adobe Stock - Shutterstock

Hanno collaborato a questo numero

Sergio Botta, Edo Bruno, Federica Calò, Carmela Cammisa, Federica Gasparetto, Giuseppe La Franca, Marco Oldrati, Simone Iaboni, Simona Preda, Anna Rucci, Ettore Galbiati, Luigi Liao, Massimiliano Nastro, Antonia Solari

Direttore commerciale

Cesare Gnocchi - cesare.gnocchi@tecnichenuove.com

Ufficio Commerciale

Milano, Via Eritrea 21 - Tel. 0239090480

commerciale@tecnichenuove.com

Uffici regionali

Bologna - Via di Corticella, 181/3 - Tel. 051325511 - Fax 051324647

Vicenza - Contrà S. Caterina, 29 - Tel. 0444540233 - Fax 0444540270

commerc@tecnichenuove.com

Coordinamento stampa e pubblicità

Fabrizio Lubner (responsabile);

Gianluca Benzi (Tel. 0239090392)

Ufficio abbonamenti

Giuseppe Cariulo (responsabile)

giuseppe.cariulo@tecnichenuove.com

Alessandra Caltagirone

alessandra.caltagirone@tecnichenuove.com

Tel. 0239090440

abbonamenti@tecnichenuove.com

Abbonamenti

Tariffe per l'Italia

- Cartaceo Annuale €50,00

- Cartaceo Biennale €90,00

- Digitale Annuale € 40,00 IVA compresa.

Tariffe per l'estero Digitale Annuale € 40,00 IVA compresa.

Per abbonarsi a SERRAMENTI DESIGN E COMPONENTI è sufficiente versare l'importo attraverso le seguenti modalità:

- **Bonifico bancario** - IBAN IT70K0100501607000000004537

Intestato a TECNICHE NUOVE Spa

- **Conto corrente postale** n. 394270

Intestato a TECNICHE NUOVE Spa

- **Online** su www.tecnichenuove.com

Gli abbonamenti cartacei decorrono dal primo numero

raggiungibile all'inserimento dell'ordine.

Costo copia singola € 2,30 (presso l'editore, fiere e manifestazioni).

Copia arretrata (se disponibile) € 5,00 + spese di spedizione.

Stampa Logo Srl - Via Marco Polo, 8 - Borgoricco (PD)

Responsabilità

La riproduzione di illustrazioni e articoli pubblicati dalla rivista, nonché la loro traduzione, è riservata e non può avvenire senza espressa autorizzazione della casa editrice. I manoscritti e le illustrazioni inviati alla redazione non saranno restituiti anche se non pubblicati e la casa editrice non si assume responsabilità per il caso che si tratti di esemplari unici. La casa editrice non assume alcuna responsabilità nel caso di eventuali errori contenuti negli articoli pubblicati o di errori in cui fosse incorsa nella loro riproduzione sulla rivista.

Associazioni:

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA DI SETTORE

Periodicità

Mensile

Registrazione

n. 119 del 23/2/1990 Tribunale di Milano - Iscritta al ROC Registro degli Operatori di Comunicazione al n. 6419 (delibera 236/01/Cons del 30.6.01 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni).

Tecniche Nuove pubblica le seguenti riviste

Automazione Integrata, Commercio Idrotermosanitario, Costruire in Laterizio, Cucina Naturale, DM Il Dentista Moderno, Elettro, Dermakos, Farmacia News, Farmacia Ospedaliera, Fonderia - Pressofusione, GT Il Giornale del Termoidraulico, HA Factory, Hotel Domani, Il Commercio Edile, Il Latte, Il Pediatra, Il Progettista Industriale, Imbottigliamento, Imprese Edili, Industria della Carta, Italia Grafica, Kosmetica, Lamiera, L'Erborista, Logistica, Macchine Agricole, Macchine Edili, Macchine Utensili, Medicina Integrata, Nautech, NCF Notiziario Chimico Farmaceutico, Oleodinamica Pneumatica, Organi di Trasmissione, Ortopedici e Sanitari, Plastix, RCI, Serramenti Design e Componenti, Stampi Progettazione e Costruzione, Tech Art Shoes, Technofashion, Tecnica Ospedaliera, Tecnologie del Filo, Tema Farmacia, TF Trattamenti e Finiture, Utensili e attrezzature, VVQ - Vigne, Vini e Qualità, ZeroSottoZero.